

23 febbraio 1974. Inizierà con i miei Sacerdoti.

“Mi domandi se sono contenta? Oh, tu non sai, figlio, la gioia che mi dai! La gioia della mamma è quella di stare con i suoi figli. Il mio paradiso è quello di stare accanto a ciascuno di voi. I Sacerdoti sono i figli che Io prediligo, perché, per vocazione, sono chiamati ad essere Gesù. E mio il compito di formare in essi l'immagine di mio Figlio. Mai li abbandono, mai li lascio soli.

Non si scorraggino per i loro difetti, per le loro cadute, perché anch'essi sono tanto fragili. Io sono Mamma: il mio piacere più grande è quello di perdonare, perché, dopo, posso donare un amore più grande.

Non abbiano paura questi miei figli di donarsi completamente a Me. Ora essi vivono momenti di grande confusione; in molti di loro viene meno la fede in mio Figlio e la fiducia in Me. Aumentano i cattivi esempi da ogni parte e molti di essi quanto si scoraggiano!

Questo è il momento di chiamarmi, di volermi: Io attendo solo questo per rivelarmi ad essi. La cosa che più intenerisce il mio Cuore è quando li sento piangere come bambini. Può la mamma non commuoversi di fronte al suo bimbo che piange?

Ecco: quando sarà tutto crollato, resterà solo la forza del loro pianto che mi costringerà ad intervenire in maniera prodigiosa e terribile. E il mio trionfo inizierà con questi figli prediletti, con i miei Sacerdoti.

Ti dovrai abituare a vedere cose sempre più grandi. Poiché Il mio Cuore Immacolato è fonte inesauribile di misericordia e di perdono, e non riesce più a trattenere la piena di questo fuoco. Presto Dio inizierà a far scorrere nel mondo intero torrenti di perdono e di misericordia verso i suoi e miei poveri figli».